

Il presidente Fontanini garantisce al rettore Compagno 270 mila euro nel 2009

Udine: Provincia vicina all'ateneo

In quanto promotori e firmatari del patto per l'Università di Udine continueremo a sostenere economicamente l'ateneo friulano. Se il Governo centrale ha tagliato i finanziamenti noi non ci tireremo indietro. Così il presidente della Provincia di Udine on. Pietro Fontanini nel corso del recente incontro con il rettore dell'Università degli studi di Udine Cristiana Compagno e alla quale ha preso parte anche l'assessore all'istruzione Elena Lizzi. Questa Provincia crede fortemente nell'università friulana e lo ha dimostrato con il 'Patto tra l'Università e le rappresentanze dei territori' sottoscritto recentemente.

E continuerà a dimostrarlo mantenendo inalterata la quota di finanziamento assegnata nel 2007. I commissari che hanno retto la Provincia da gennaio ad aprile – ha spiegato – hanno lasciato sul capitolo di spesa per l'ateneo friulano solo 52 mila euro. Stiamo già provvedendo ad effettuare le opportune modifiche per poterlo rimpinguare e portare a complessivi 270 mila euro. Ma l'impegno di Fontanini non si ferma qui. È necessario sensibilizzare i parlamentari friulani sulla situazione di sottofinanziamento in cui versa l'ateneo per poter ottenere segnali concreti. Sul fatto che il momento non sia dei più felici il rettore Compagno ha parlato della necessità di razionalizzare le modalità di gestione dell'ateneo e di una doverosa riqualificazione della spesa. In quest'ottica il rettore sta predisponendo un documento che definisca le quattro aree di macrointervento: ricerca, formazione, divulgazione scientifica e trasferimento tecnologico. Tale documento sarà presentato ai sottoscrittori del Patto per l'Università in modo che possano sostenere concretamente l'ateneo. Come Provincia – ha

sottolineato Lizzi – stiamo operando all'analisi dei progetti pluriennali per rispondere anche a eventuali esigenze riscontrate sul territorio provinciale. Anche sulla base dei nuovi scenari che si sono delineati è necessario razionalizzare le progettualità. Nel corso dell'incontro non è mancato un momento di riflessione sull'accorpamento tra i due atenei della regione: Udine e Trieste. Tema che, secondo il rettore Compagno è visto da molti con pregiudizio, fatto di tanti proclami ma di poca sostanza. Anche per il presidente Fontanini l'offerta formativa regionale va razionalizzata ma ciò non significa perdere un ateneo che in pochi anni si è affermato con forza raggiungendo un numero di matricole pari quasi a quello di Trieste.

A trent'anni dalla costituzione dell'ateneo friulano, nato per volontà popolare con 125 mila firme che divennero motore della legge istitutiva 546/77, il Friuli lo scorso ottobre si è stretto attorno all'Università con la firma da parte delle più alte espressioni istituzionali, politiche, ecclesiali, economiche, sindacali e culturali di un 'Patto' che ridefinisce impegni reciproci per lo sviluppo dell'ateneo e del territorio friulano.

Con il documento, l'Università di Udine si impegna, in particolar modo, a rafforzare la sua terza missione, dopo quelle della ricerca e della didattica, e cioè quella del trasferimento della conoscenza e verso una crescente europeizzazione e internazionalizzazione; la società friulana, dal canto suo, si impegna a sostenere l'ateneo, aiutandolo a conservare le sue peculiarità essenziali e a accrescerne l'eccellenza.

Un impegno che si deve misurare nell'immediato con una condizione finanziaria

dell'Università che per Udine ha dimensioni più che allarmanti. Quarto ateneo più sottofinanziato d'Italia, con 95 milioni di euro che non sono stati incassati in 7 anni, sarà al collasso finanziario nel 2010 ha ribadito più volte in questi ultimi mesi il rettore Compagno, se al sottofinanziamento cronico si uniranno i tagli previsti dal decreto Tremonti, dai 5 agli 8 milioni di euro da qui al 2013. Il punto è – ha precisato Compagno – che, se lo scenario rimane questo, non arriveremo ai 5 anni. Nonostante il programma di razionalizzazione già messo in atto e che, tra l'altro, prevede il blocco dei concorsi di docenti e ricercatori, l'ulteriore riduzione dell'offerta didattica, tre tavoli già avviati per le razionalizzazioni integrative con l'ateneo triestino, con cui Compagno auspica un rapporto di cooperazione-competizione.



Il presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, il rettore dell'Università di Udine Cristiana Compagno e l'assessore provinciale alla Cultura e istruzione Elena Lizzi